

"Spiegare Giobbe è come tentare di tenere nelle mani un'anguilla o una piccola murena: più forte la si preme, più velocemente sfugge di mano"

(S. Girolamo nella prefazione alla sua traduzione di questo capolavoro della letteratura biblica).



La proposta si svolgerà presso
il Centro di Spiritualità e Cultura
"Papa Luciani"
via Col di Cumano, 1
32035 Santa Giustina Bellunese (BL)

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Per info sul soggiorno:

Centro di Spiritualità e Cultura "Papa Luciani" 0437.858324 –
centro@papaluciani.it
www.papaluciani.it

Per info sul corso ed iscrizioni:

sr. Gabriella Mian
347.0975675 - gabri.adgb@gmail.com



COME ARRIVARE

In auto

Santa Giustina si trova sulla statale che congiunge Belluno e Feltre. Prendere la strada che parte di fianco al monumento ai caduti al centro del paese, nei pressi del municipio, con le indicazioni "Cesio"-"San Gregorio", e seguirla fino al bivio (Cesio-San Gregorio) tenendo la sinistra; dopo una decina di metri, sempre a sinistra, c'è l'indicazione "Centro Papa Luciani".

In treno

Da Padova prendere il treno per S. Giustina-Cesio. (La casa offre la possibilità dello spostamento in macchina dalla stazione al Centro (2 km circa), previa comunicazione dell'orario di arrivo).

RITIRO IGNAZIANO QUARESIMALE APERTO A TUTTI

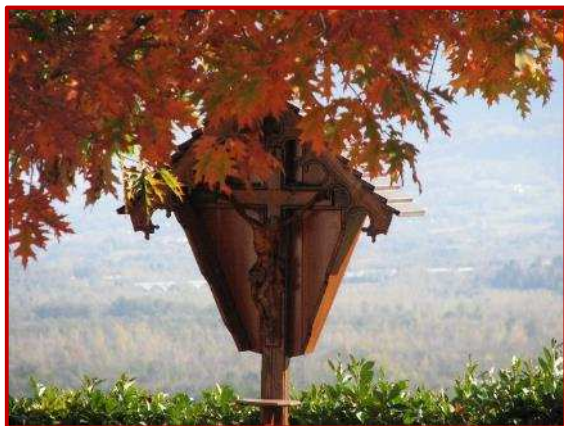
14-17 FEBBRAIO 2019

**CENTRO PAPA LUCIANI
S. GIUSTINA – BELLUNO**



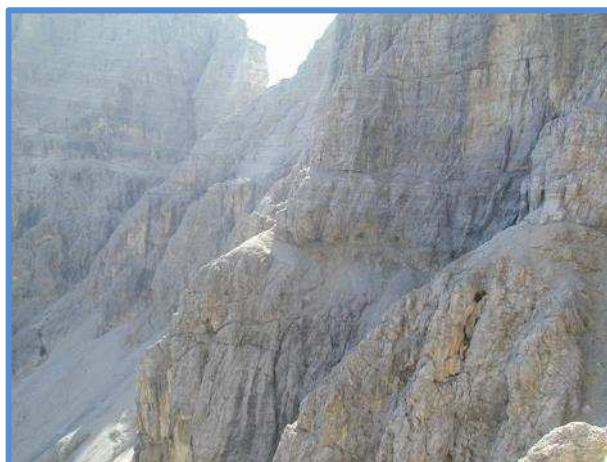
**IL PROBLEMA DEL DOLORE
NEL LIBRO DI GIOBBE**

Il libro di Giobbe è un libro molto attuale, anche se difficile, perché il suo grido attraversa anche il mondo di oggi e corrisponde al modo di esprimersi dei derelitti di tutti i tempi.



Chiediamo allora al Signore la grazia di accettare la fatica della lettura di questo libro, di cogliere il messaggio di ogni sua pagina, di trasformare il suo contenuto in preghiera personale affettiva alla luce del nostro vissuto e di quello di quanti amiamo, delle sofferenze della chiesa e dell'umanità.

Ha scritto il filosofo S. Kierkegaard: *“La grandezza di Giobbe non è nelle parole: «Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!», che del resto dice una sola volta e neanche più tardi ripete, ma in questa lotta che esaurisce tutte le lotte che l'uomo deve sostenere per giungere ai confini della fede”.*



Il libro di Giobbe è un libro che lascia un segno su chi si lascia toccare dalle sue pagine, come Giacobbe che uscì zoppicante dalla lotta. Quando termineremo il libro, non potremo parlare con Dio, parlare di Dio nello stesso modo di prima.

Alla fine di questi giorni di ritiro non saremo più preoccupati di trovare una risposta al problema del dolore in sé, ma forse avremo imparato a chiederci come poter credere e in quale Dio credere nonostante l'assurdo della vita.



Il ritiro inizierà con la cena del 14 febbraio e terminerà con la colazione del 17 febbraio.

L'esperienza sarà guidata da **sr. Gabriella Mian**, Ancella di Gesù Bambino, e da **don Cesare Curcio**.